

INDICE DI PRODUTTIVITÀ PARLAMENTARE 2015

Legislatura XVII: marzo 2013 - novembre 2015



11

minidossier

Dicembre 2015

A dare le carte sono in pochi

I ruoli che contano e gli scansafatiche

Le classifiche della produttività

Le persone, i gruppi e i podi regionali

SOMMARIO

Introduzione

7 A dare le carte sono in pochi I ruoli che contano e gli scansafatiche

Camera dei Deputati, la distribuzione della produttività

Senato della Repubblica, la distribuzione della produttività

Ruoli che gestiscono il potere a Montecitorio

Ruoli che gestiscono il potere a Palazzo Madama

Produttività dei Deputati più presenti

Produttività dei Senatori più presenti

Scansafatiche, i Deputati sotto la media

Scansafatiche, i Senatori sotto la media

21 Le classifiche della produttività Le persone, i gruppi e i podi regionali

Camera dei Deputati, i primi della classe

Senato della Repubblica, i primi della classe

Donne in parlamento

Montecitorio, produttività per gruppi

Palazzo Madama, produttività per gruppi

Podi regionali

INTRODUZIONE

Nel 2011 la pubblicazione dell'indice di produttività parlamentare rispondeva all'esigenza di introdurre elementi qualitativi nella valutazione dell'attività dei rappresentanti dei cittadini italiani. Gli aggiornamenti apportati mantengono l'impianto originario cercando al tempo stesso di cogliere i cambiamenti, politici ma anche procedurali, avvenuti con il susseguirsi di esecutivi sostenuti da larghe intese (i governi: Monti, Letta e Renzi).

La declinazione che diamo al termine "produttività" è, pertanto, sempre più lontana dal mero conteggio delle attività svolte quanto piuttosto è tesa a rilevare la capacità di essere influenti ed efficienti. Non è produttivo il parlamentare primo firmatario di innumerevoli ddl ma quello che porta a casa una legge, non è produttivo chi protocolla centinaia di interrogazioni ma chi riesce ad ottenere una risposta da parte del ministro competente.

Grazie a questo lavoro, l'indice di produttività parlamentare è diventato un vero e proprio osservatorio permanente delle dinamiche politiche, capace nel tempo di disegnare in maniera chiara e oggettiva gli equilibri di potere.

Evidenziamo, o meglio denunciemo, come le nostre valutazioni non possano che essere incomplete a causa dell'opacità che ancora avvolge istituzioni e partiti.

Negli ultimi anni, sono stati messi a segno diversi punti a favore della trasparenza. Anche grazie alle richieste di openpolis, oggi i siti web di Camera e Senato pubblicano i dati sulle assenze parlamentari, le dichiarazioni patrimoniali di deputati e senatori, i rendiconti dei gruppi e hanno iniziato un percorso di rilascio delle informazioni attraverso gli opendata.

Purtroppo, il livello di accesso diminuisce fino a cessare del tutto di pari passo al progressivo avvicinarsi ai centri decisionali.

Di ciò che accade nelle Commissioni Parlamentari, cuore del processo legislativo, non è possibile avere notizia. Eppure basterebbe introdurre misure già adottate per le Aule - voto elettronico e resoconto integrale - per conoscere presenze, discussioni e votazioni.

Questo è l'obbiettivo della campagna [#ParlamentoCasadiVetro](#) che, in attesa della riforma del Senato, abbiamo incentrato sulla Camera.

45.203 

atti non legislativi
monitorati

26.467 

votazioni elettroniche da
inizio legislatura

951 

parlamentari confrontati

20 

classifiche regionali di
produttività

5.694 

disegni di legge
presentati

Le elaborazioni del rapporto si basano su dati ufficiali rintracciati fino al 30 novembre 2015 dai siti di Camera dei Deputati, Senato della Repubblica e Openparlamento.

METODOLOGIA

“Far emergere le differenze” è l’obiettivo che costantemente openpolis si sforza di perseguire rispetto la politica italiana. All’opposto della generalizzazione che produce anti-politica, è condizione indispensabile per i cittadini che devono scegliere i propri rappresentanti e poi valutarne l’operato.

Allo stesso tempo, è un’opportunità a disposizione dei politici per relazionarsi con gli elettori, riannodare i fili con il territorio e rendicontare la propria attività.

L’indice di produttività parlamentare vuole contribuire a questa esigenza rispetto le più importanti istituzioni rappresentative del paese, la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica.

Il lavoro di deputati e senatori viene analizzato in base a criteri di efficacia che aiutino a distinguere la gran massa di attività che non produce effetti da quella, poca, che invece da risultati. Non si entra mai nel merito di quanto un atto disponga, se sia buono o cattivo, ma ci si limita ad attribuire un punteggio ad ogni passaggio di iter. Dunque più un provvedimento si approssima al suo completamento (per es. un ddl che diventa legge) più sarà alto il punteggio assegnato a chi presenta l’atto - primo firmatario - o nel è il relatore.

Altri punti vengono attribuiti con il consenso ottenuto su un provvedimento, attraverso le firme degli altri parlamentari, e, infine, grazie ad una più assidua partecipazione del parlamentare ai lavori.

L’insieme di questi parametri, messi a punto nel tempo grazie a ad un confronto continuo anche con molti parlamentari, chiaramente premia la ricerca del risultato e il merito politico e scoraggia la produzione di scartoffie buone solo a intasare gli uffici.

L’indice è uno strumento che ha il vantaggio della sintesi ma che tuttavia non deve essere preso come uno strumento per la misurazione esatta. Serve per analizzare e valutare la complessa realtà parlamentare non certo per formulare giudizi.

Non prende in considerazione aspetti molto importanti a cui un politico dedica tempo ed energie, come la relazione con il territorio, il confronto con gli attori sociali o la vita di partito. Si focalizza sulle attività istituzionali tracciabili e che speriamo presto con la campagna [#ParlamentoCasadiVetro](#) possano comprendere anche le commissioni e non solo le aule.

Iter

Ogni atto parlamentare ha un iter che consiste nella successione delle fasi necessarie al suo completamento. Possono essere poche o molte secondo il tipo di atto, l'iter più complesso è quello dei disegni di legge. Dal punto di vista della produttività parlamentare, ogni tappa raggiunta o superata da un atto verso il suo traguardo finale fa acquisire punteggio all'atto, e, di conseguenza, al suo presentatore e al relatore.

Consenso

Con questo criterio si intende valutare la quantità e la tipologia di gradimento che il presentatore (Primo firmatario) di un atto riesce ad ottenere presso i suoi colleghi. La presunzione di partenza è che più un atto ottiene consenso e maggiore sarà il suo valore politico. Il sostegno proveniente da altri gruppi, in particolare dello schieramento opposto, determinano un punteggio ulteriore.

Partecipazione ai lavori

Il contributo del parlamentare ai lavori della Camera di appartenenza si esprime anche attraverso la partecipazione alla fase della discussione e a quella della decisione. Pertanto, nell'indice di produttività calcoliamo gli interventi in commissione e in aula e le presenze alle votazioni, con particolare attenzione ai voti finali e ai voti in cui la maggioranza è risultata battuta.

Gruppo	Acronimi
Alleanza Liberalpopolare - Autonomie	Al-L
Area Popolare (Ncd-Udc)	Ap (Ncd-Udc)
Per le Autonomie-Psi-Maie	Aut(Svp-Uv-Patt-Upt)-Psi
Conservatori e Riformisti	CoR
Fratelli d'Italia	Fdi
Forza Italia	Fi-Pdl
Grandi Autonomie e Libertà	Gal
Lega Nord	Ln
Movimento 5 Stelle	M5S
Misto	Misto
Partito Democratico	Pd
Per l'Italia - Centro Democratico	Pi-Cd
Scelta Civica	Scpl
Sinistra Italiana - Sinistra Ecologia e Libertà	Si-Sel

INDICE DI PRODUTTIVITÀ

PARAMETRI

	DDL	Mozione	Risoluzione	Odg	Interrogazione	Interpellanza	Emendamento
Iter							
PRESENTAZIONE	0,08	0,06	0,06	0,04	0,05	0,05	0,01
DISCUSO IN COMMISSIONE	1,0	-	-	-	-	-	-
DISCUSO IN ASSEMBLEA	4,0	-	-	-	-	-	-
ASSORBITO/UNIFICATO DA ALTRO DDL	2,0	-	-	-	-	-	-
VOTATO	0,0	1,0	1,0	0,5	-	-	0,1
APPROVATO/ACCOLTO	0,0	2,0	2,0	1,0	-	-	1,0
APPROVATO DA UNA CAMERA	20,0	-	-	-	-	-	-
DIVENTATO LEGGE/CONCLUSO	40,0	-	-	-	1,0	1,0	-
APPROVAZIONE BI-PARTISAN	10,0	1,0	1,0	0,5	-	-	-

Consenso							
DA 1 A 5 FIRME DELLO STESSO GRUPPO (da 8 a 20 per le mozioni)	0,10	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05	0,05
OLTRE 5 FIRME DELLO STESSO GRUPPO (oltre 20 per le mozioni)	0,20	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
DA 1 A 5 FIRME DI ALTRI GRUPPI (da 1 a 10 per le mozioni)	0,20	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
OLTRE 5 FIRME DI ALTRI GRUPPI (oltre 10 per le mozioni)	0,40	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
DA 1 A 5 FIRME DELLO SCHIER. OPPOSTO (da 1 a 10 per le mozioni)	0,60	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
OLTRE 5 FIRME DELLO SCHIER. OPPOSTO (oltre 10 per le mozioni)	1,20	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60

Partecipazione ai lavori							
INTERVENTI	0,01	-	-	-	-	-	-
PRESENZA AL VOTO	0,001	-	-	-	-	-	-
VOTO FINALE	0,10	-	-	-	-	-	-
VOTO CON MAGGIORANZA BATTUTA	0,30	-	-	-	-	-	-

RANKING DEGLI ATTI

All'interno della stessa tipologia non tutti gli atti hanno lo stesso peso (politico, nell'opinione pubblica e per gli effetti prodotti). Quindi sono stati suddivisi in 3 categorie di importanza che corrispondono ad un moltiplicatore (X1, X2, X3) dell'indice di produttività assegnato ai parlamentari che ci hanno lavorato.

IL RILEVATORE DI OSTRUZIONISMO

Il punteggio assegnato per la presentazione di emendamenti è ponderato per rilevare situazioni di ostruzionismo. Pertanto, quando sullo stesso ddl un parlamentare presenta più emendamenti, oltre la soglia di 40, il valore attribuito a ciascun emendamento progressivamente diminuisce fino a risultare residuale.

IL RUOLO DEL RELATORE

Per ogni disegno di legge viene attribuito ai relatori un punteggio in base agli stessi criteri stabiliti per il primo firmatario ma applicando un divisore pari al numero di relatori per quel ddl. Unica differenza riguarda gli assorbimenti, per i quali vengono premiati i primi firmatari ma non i relatori.

OPPOSIZIONE PRODUTTIVA

Nelle dinamiche parlamentari, l'opposizione e la maggioranza hanno un peso molto diverso. Semplicemente per una questione numerica è molto più facile per un deputato o un senatore che fanno parte di un gruppo che sostiene il governo far passare un atto. Proprio per questo motivo, per qualsiasi avanzamento di iter degli atti legislativi e non, i membri dell'opposizione ricevono il doppio del punteggio rispetto a quelli della maggioranza.

A DARE LE CARTE SONO IN POCHI I RUOLI CHE CONTANO E GLI SCANSAFATICHE

L'indice di produttività parlamentare permette di vedere con chiarezza chi realmente ha la capacità o il potere di influire sulle attività di Camera e Senato. Queste "key position" all'interno del Parlamento sono occupate da pochi attori.

Quando si va a vedere la distribuzione della produttività in aula, si scopre che il 57% dei deputati e il 41% dei senatori è nella fascia più bassa. Mentre è bassissima la percentuale di parlamentari che totalizza un punteggio alto, cioè più di 500 punti: l'1,9% alla Camera e il 2,8% al Senato.

Molto spesso questa manciata di parlamentari ha un incarico istituzionale o di partito all'interno del Parlamento. Se si indaga la produttività in base ai ruoli, distinguendo il parlamentare "semplice" da quello con incarichi istituzionali (presidente di commissione, capogruppo di aula o commissione) si evince che questi ultimi hanno un indice medio di produttività notevolmente superiore ai primi. Invece i 458 deputati e 176 senatori senza incarichi producono meno della media di Camera e Senato.

Gli incarichi istituzionali e i ruoli di potere all'interno dei gruppi hanno un peso notevolmente superiore rispetto alla partecipazione alle votazioni elettroniche. Difficilmente chi avrà un tasso di presenze elevato rientrerà fra i più produttivi. Fra chi è stato presente oltre il 90% delle volte, solo il 20% dei deputati e il 43% dei senatori supera la media di produttività.

Questa analisi evidenzia il fatto che in Parlamento a contare davvero sono in pochi e soprattutto una buona parte degli eletti (il 66% alla Camera e il 63% al Senato) produce meno della media.



Parlamentari sotto la media di produttività

Camera	Senato
66,35%	62,93%

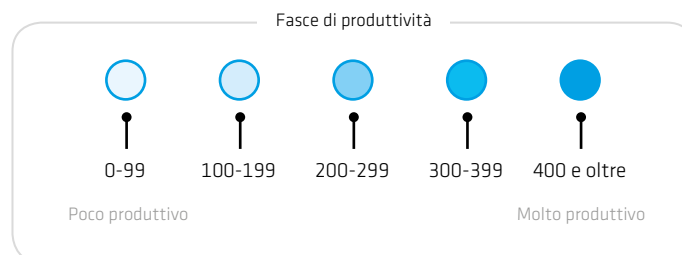
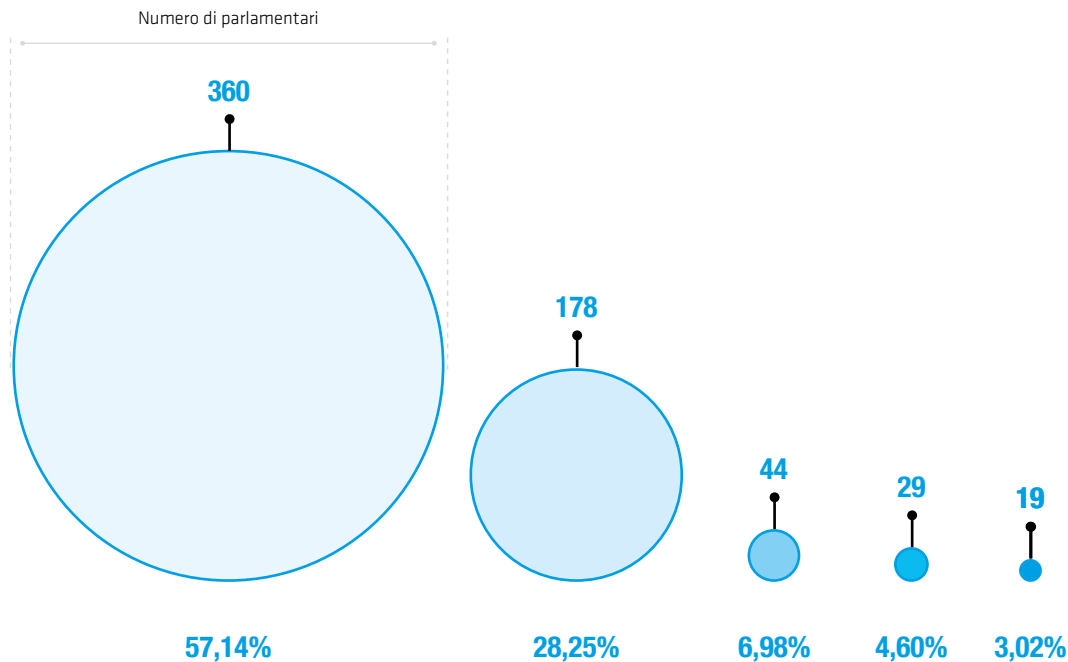
CAMERA DEI DEPUTATI, LA DISTRIBUZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ

Non tutti i parlamentari contribuiscono allo stesso modo alle attività dell'istituzione in cui siedono.

Alla Camera dei deputati, il 57,14% dei deputati ha totalizzato un punteggio che va da 0 a 99. Il potere è dunque in mano a pochi e fa capo a quel 3,02% di deputati che dall'inizio della legislatura ha totalizzato più di 400 punti.

Solo in cinque (0,79%) hanno superato i 600 punti, andando ad occupare la cima della classifica

Come sono distribuiti i Deputati nella fasce di produttività



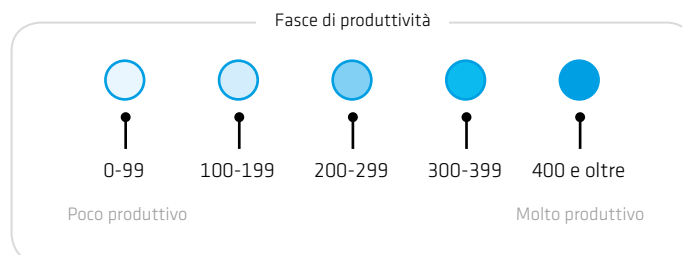
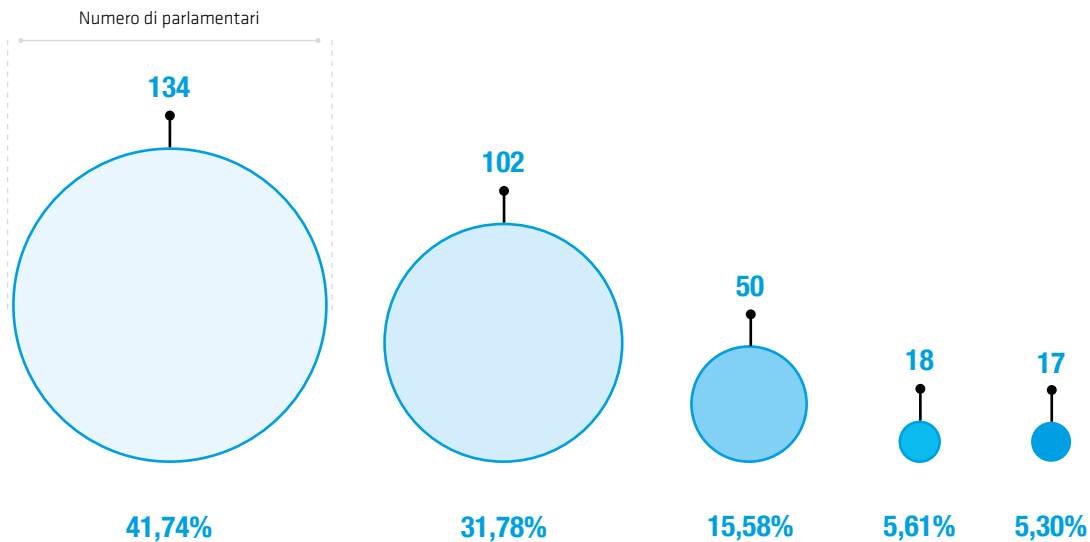
il 92,38% dei deputati ha totalizzato meno di 300 punti nell'indice di produttività

SENATO DELLA REPUBBLICA, LA DISTRIBUZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ

Al Senato della Repubblica, il 41,74% dei politici ha totalizzato un punteggio che va da 0 a 99.

A Palazzo Madama i personaggi più influenti corrispondono a quel 5,30% che dall'inizio della Legislatura ha ottenuto più di 400 punti. Superano i 600 punti, andando a occupare la cima della classifica, solo in 6 (1,87%).

Come sono distribuiti i Senatori nella fasce di produttività



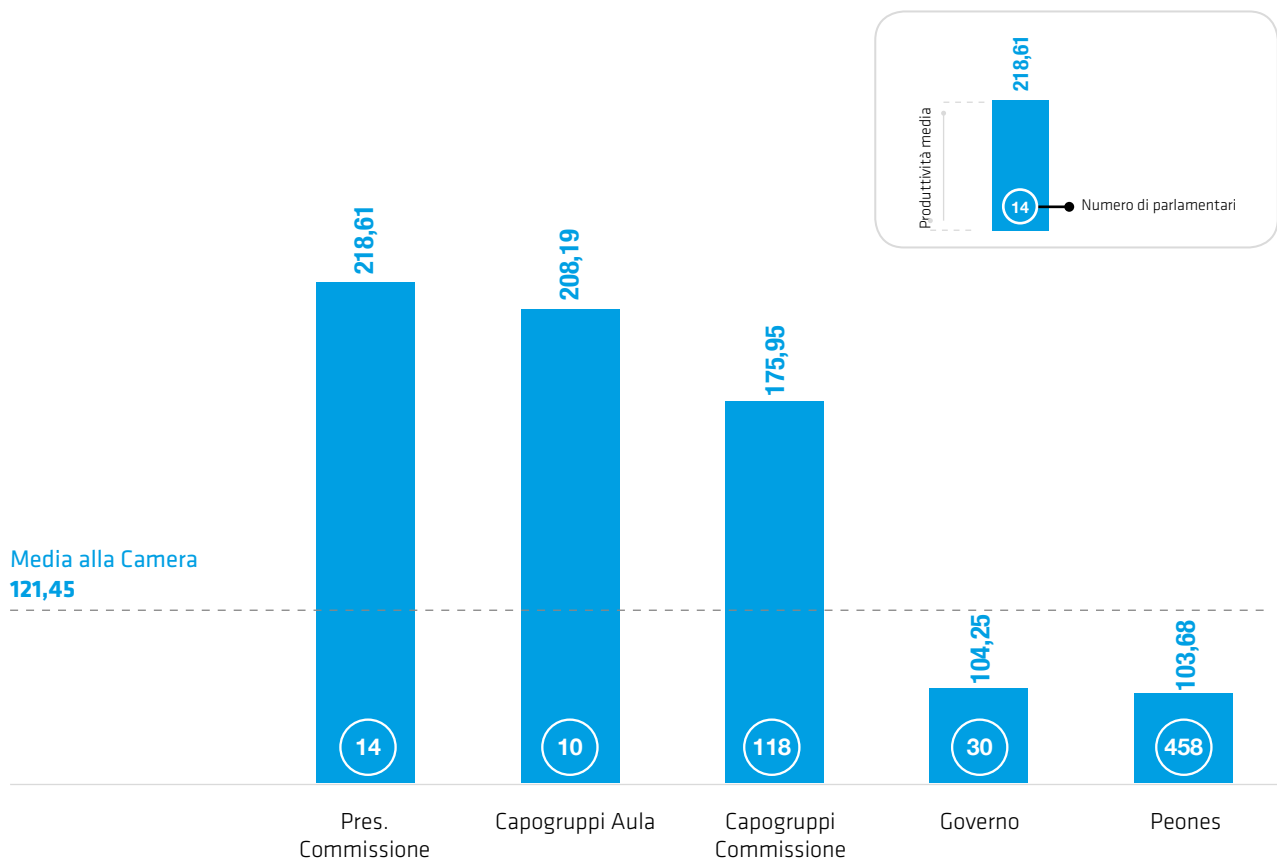
L'89,10% dei senatori ha totalizzato meno di 300 punti nell'indice di produttività

RUOLI CHE GESTISCONO IL POTERE A MONTECITORIO

Il ruolo istituzionale o l'incarico all'interno di un gruppo parlamentare sono fondamentali per raggiungere un elevato livello di produttività in aula. Alla Camera dei

Deputati la media di produttività è di 121,45. Il risultato è molto più alto per i presidenti di commissione (218,61), capigruppo di aula (208,19) e di commissione (175,95). I parlamentari che sono anche membri del Governo hanno una media di produttività bassissima (104,25), un risultato che evidenzia la palese incompatibilità dei due ruoli.

Ruoli e incarichi, produttività a confronto alla Camera



Un presidente di commissione ha una produttività media che è due volte quella di un deputato "semplice".

RUOLI CHE GESTISCONO IL POTERE A PALAZZO MADAMA

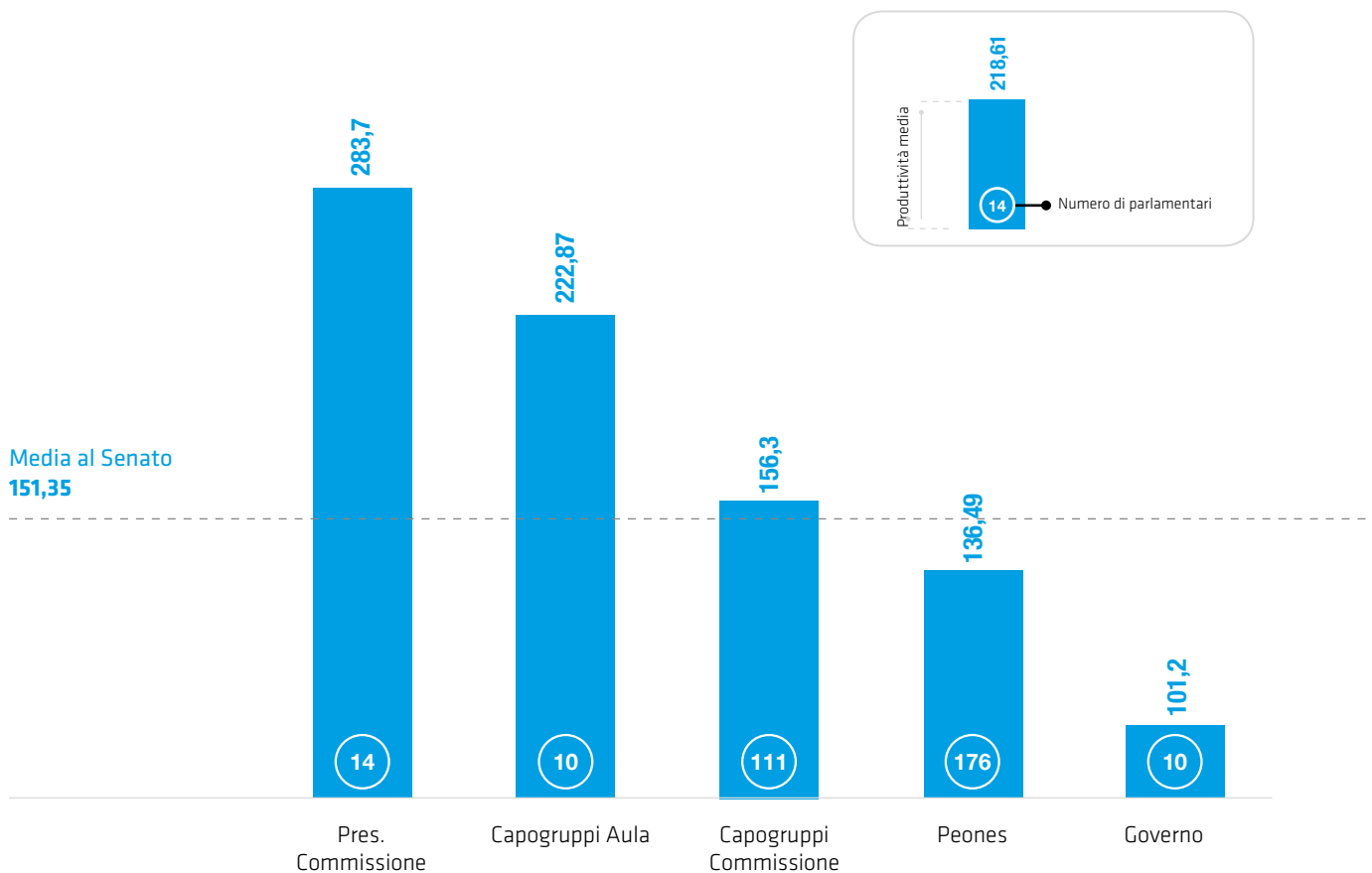
Anche al senato un elevato livello di produttività è legato al ruolo istituzionale o all'incarico ricoperto all'interno

del gruppo parlamentare.

A Palazzo Madama la media di produttività è di 151,35. I presidenti di commissione raggiungono invece 283,71 punti, i capigruppo di aula 222,87 e di commissione 156,3.

Anche al senato il basso risultato ottenuto dai parlamentari che sono anche membri del governo (101,2) fa emergere l'incompatibilità dei due ruoli.

Ruoli e incarichi, produttività a confronto al Senato



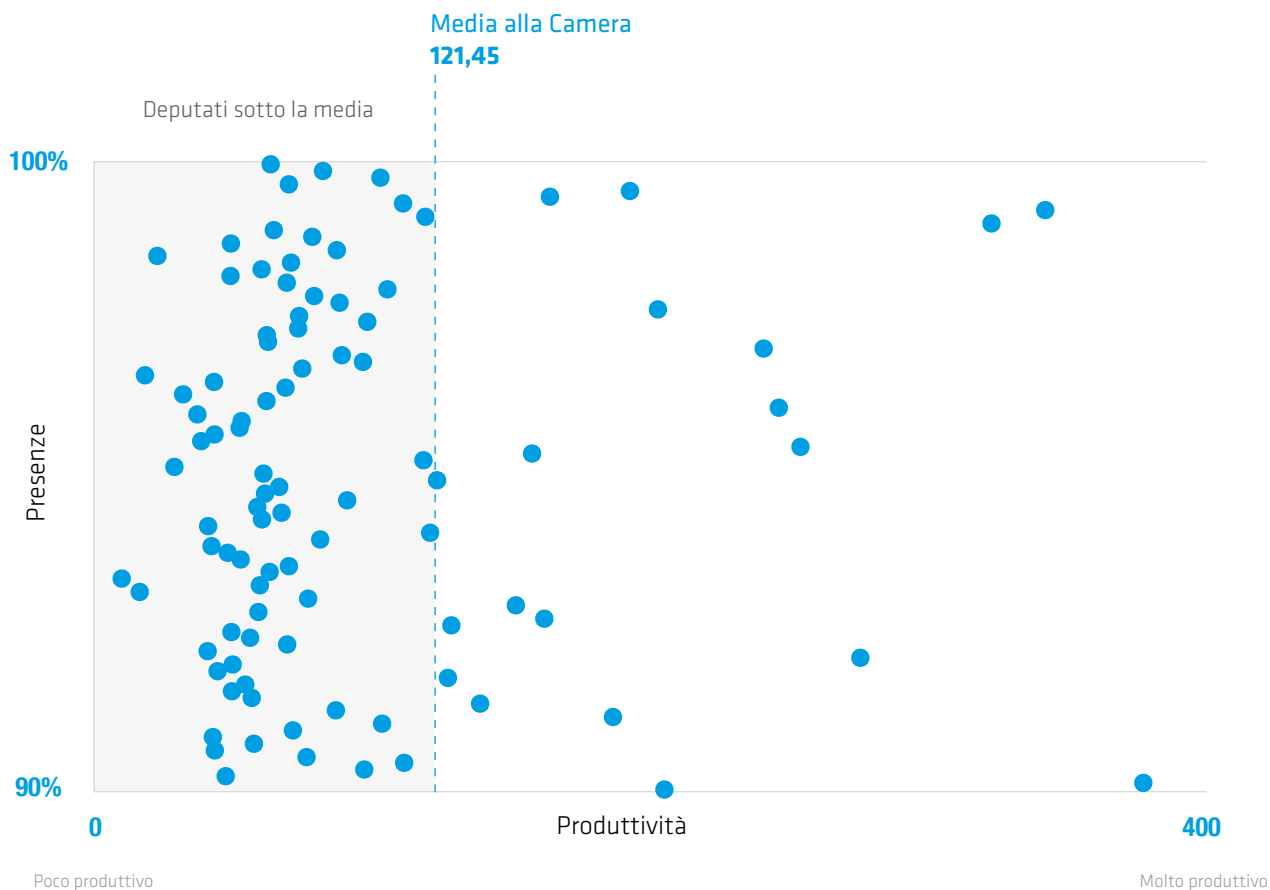
I senatori che sono anche membri del governo hanno una produttività nettamente sotto la media

PRODUTTIVITÀ DEI DEPUTATI PIÙ PRESENTI

Per essere davvero produttivi in aula non basta essere presenti.

Alla Camera sono 96 i parlamentari che superano il 90% di presenze. Solo 21 di questi hanno un indice di produttività sopra la media, e nessuno compare nella Top10 di Montecitorio. Il più produttivo fra i più presenti è l'onorevole della Lega Nord Stefano Borghesi, 22° in classifica generale, con 378,82 punti totalizzati.

La produttività dei più presenti alla Camera (90%-100% di presenze)



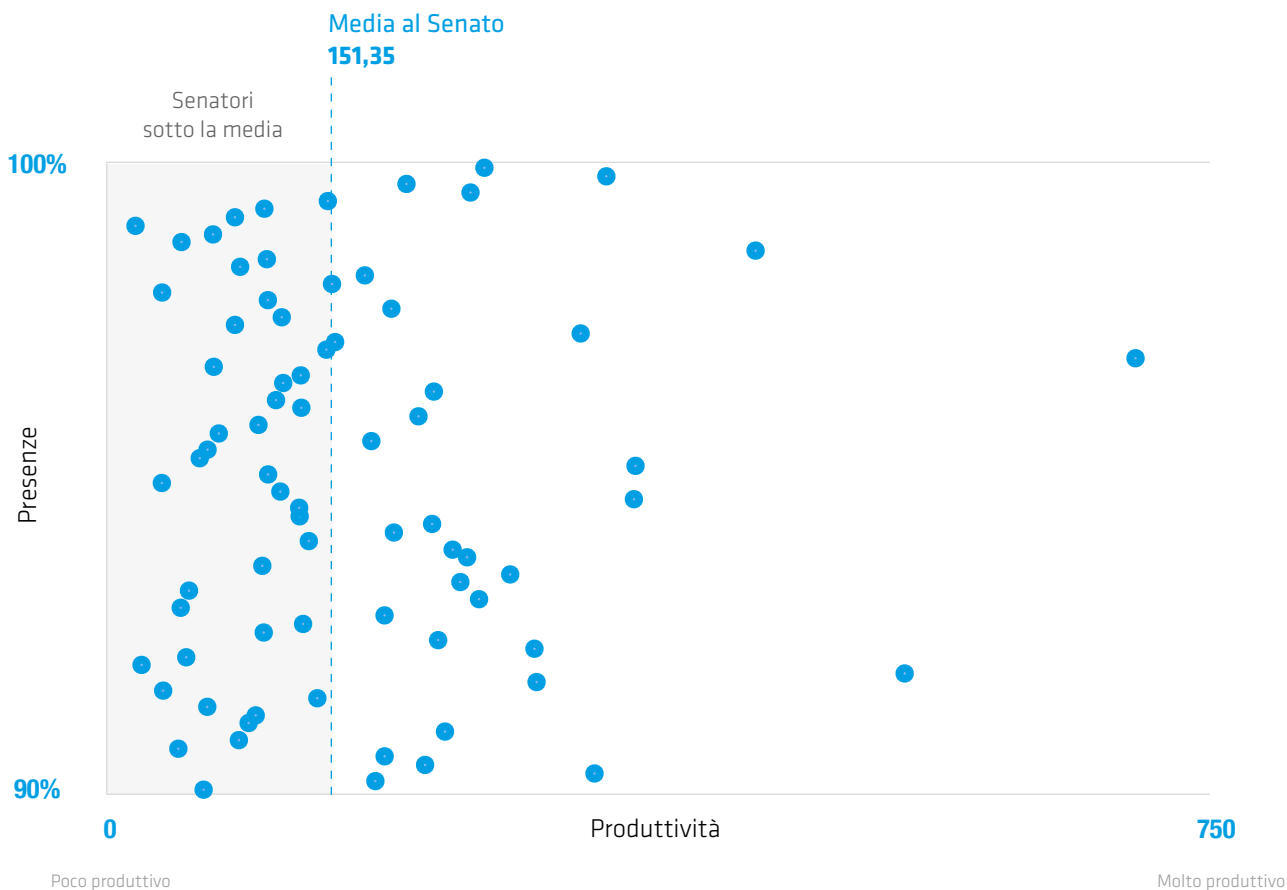
L'80% dei deputati più presenti ha un indice di produttività sotto la media

PRODUTTIVITÀ DEI SENATORI PIÙ PRESENTI

Sono 76 i senatori che hanno una percentuale di presenze superiore al 90%.

Tra questi, 33 ottengono un punteggio sopra la media, e solamente due sono nella Top10 di Palazzo Madama. Il più produttivo fra i più presenti è il senatore del Partito Democratico Giorgio Pagliari, 3° in classifica generale con 700,05 punti.

La produttività dei più presenti al Senato (90%-100% di presenze)



Il 56% dei senatori più presenti ha un indice di produttività sotto la media

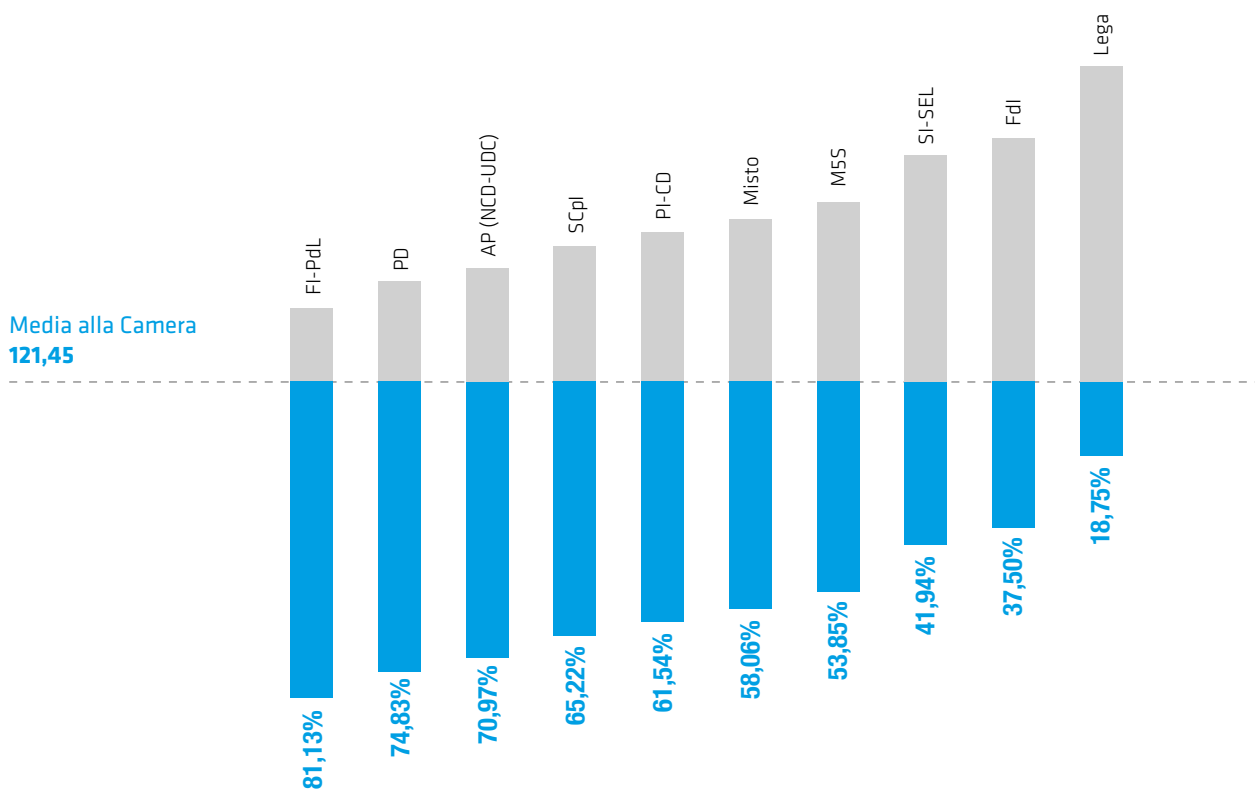
SCANSAFATICHE, I DEPUTATI SOTTO LA MEDIA

L'efficienza di un gruppo parlamentare si può valutare anche in base al numero di membri poco "attivi".

Alla Camera il 70% dei gruppi ha la maggior parte dei membri con un indice di produttività sotto la media. Sono solamente tre, e tutti di opposizioni, i gruppi che hanno una bassa percentuale di componenti "poco produttivi".

Spicca la Lega Nord, con oltre l'80% dei membri sopra la media.

Per ogni gruppo alla Camera, i membri sotto la media di produttività



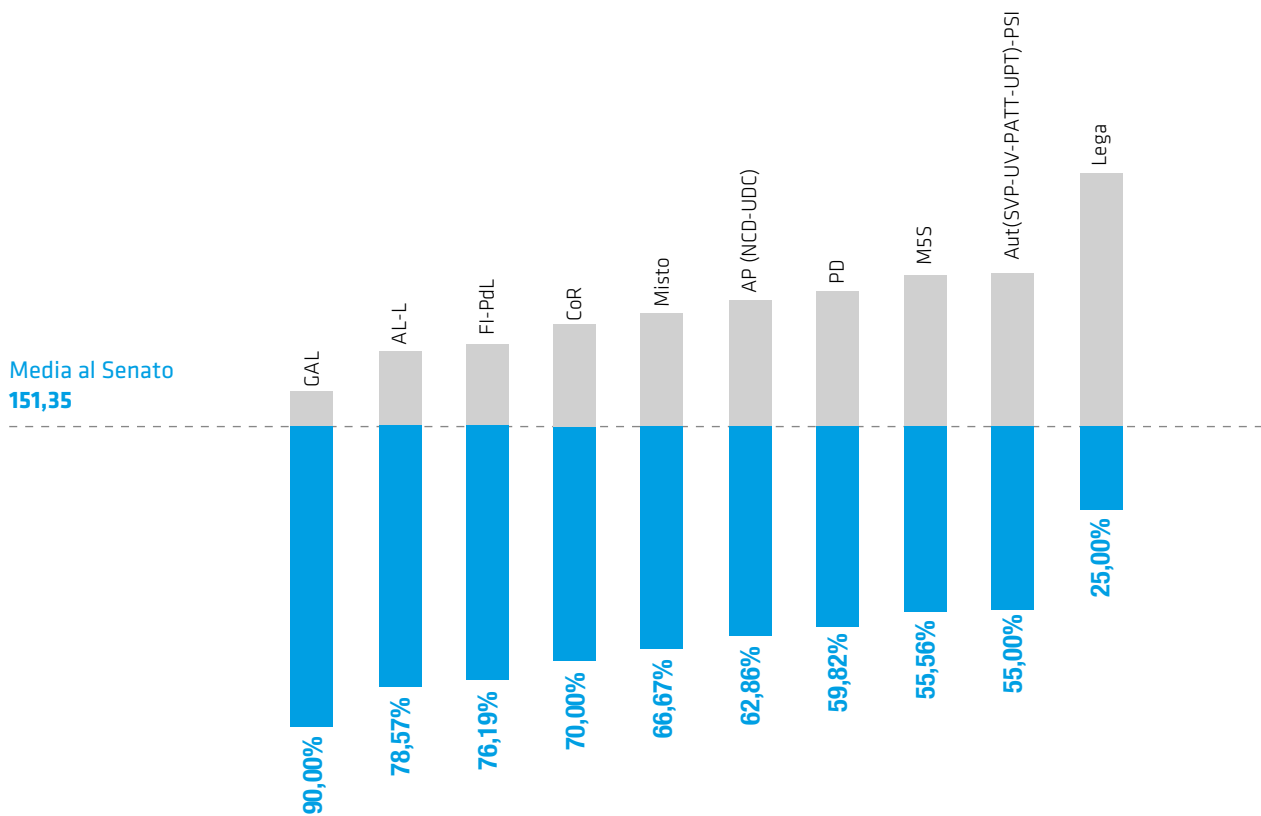
Il 66,35% dei deputati ha un indice di produttività sotto la media

SCANSAFATICHE, I SENATORI SOTTO LA MEDIA

Stesso discorso per il senato.
Qui il 90% dei gruppi è in maggior parte composto da

parlamentari con un punteggio sotto la media.
Solo un gruppo, per giunta di opposizione, ha una percentuale bassa di componenti "poco produttivi".
Il gruppo della Lega Nord a Palazzo Madama ha il 75% dei membri sopra la media.

Per ogni gruppo al Senato, i membri sotto la media di produttività



Il 62,93% dei senatori ha un indice di produttività sotto la media

LE CLASSIFICHE DELLA PRODUTTIVITÀ LE PERSONE, I GRUPPI E I PODI REGIONALI

I risultati ottenuti con l'indice di produttività parlamentare fanno emergere un tema importante: la diminuzione di attività ed efficacia dei parlamentari che fanno parte dei gruppi di maggioranza. Nell'attuale legislatura il fisiologico scontro tra maggioranza e opposizione si è trasformato in una sfida tra membri del governo e le opposizioni. Una dinamica che ha lasciato sullo sfondo i gruppi di maggioranza facendo spiccare chi, pur non sostenendo il governo, si è reso disponibile a contribuire a determinati provvedimenti.

Le classifiche dei gruppi per media di produttività danno una rappresentazione immediata di questo scenario, con la Lega Nord in testa in entrambi i rami. Fra le opposizioni, il M5S occupa posizioni più basse proprio perché meno disponibile al compromesso parlamentare.

Nella classifica individuale vale lo stesso discorso: sia la medaglia d'oro che quella d'argento vanno a membri dell'opposizione (in entrambi i rami), mentre i parlamentari del Pd si aggiudicano solo quella di bronzo. In generale, nella Top10 di Camera e Senato, i membri della maggioranza sono rispettivamente il 20% e il 50%.

Proprio perché la stragrande maggioranza delle leggi approvate sono di iniziativa governativa (oltre l'80%), diventa sempre più importante il ruolo dei relatori. Non a caso Francesco Paolo Sisto, primo in classifica alla Camera, in passato ha ricoperto l'incarico di presidente di commissione, ma è anche stato relatore dell'Italicum e del ddl Boschi di riforma costituzionale. Stesso discorso per Loredana De Petris, primatista a Palazzo Madama, capogruppo del Misto, e anche lei relatrice sul provvedimento che va a modificare la carta costituenta.

L'ultima parte del capitolo è dedicata ai podi regionali. Da nord a sud sono state stilate le classifiche dei parlamentari (deputati e senatori) più produttivi per circoscrizione di elezione.

Media Produttività Camera

Maggioranza	Opposizione
103,89	149,43

Media Produttività Senato












































































Maggioranza	Opposizione
158,95	142,24

CAMERA DEI DEPUTATI, I PRIMI DELLA CLASSE

L'indice offre una sintesi dell'attività istituzionale dei parlamentari con l'intento di incentivare dinamiche più

profonde di confronto fra politici e cittadini. A seguire la classifica dei deputati più produttivi della XVII Legislatura, con in evidenza il gruppo di appartenenza e gli incarichi ricoperti in commissione e in aula. Fra i primi 10, 5 sono attualmente capogruppo in commissione, 1 è capogruppo di aula e 1 (l'On. Ferranti) è presidente di commissione.

La classifica alla Camera

Posizione	Parlamentare	Gruppo	Indice	Ruolo
1	Francesco Paolo SISTO	FI-PdL	914,44	  
2	Matteo BRAGANTINI	Misto	846,15	  
3	Donatella FERRANTI	PD	715,12	  
4	Massimiliano FEDRIGA	Lega	685,24	  
5	Marco CAUSI	PD	682,18	  
6	Andrea COLLETTI	M5S	597,80	  
7	Nicola MOLTENI	Lega	592,74	  
8	Cristian INVERNIZZI	Lega	554,90	  
9	Paolo GRIMOLDI	Lega	552,78	  
10	Guglielmo PICCHI	FI-PdL	546,09	  
11	Gianluca PINI	Lega	523,78	  
12	Davide CAPARINI	Lega	503,91	  
13	Filippo BUSIN	Lega	476,49	  
14	Walter VERINI	PD	447,93	  
15	Emanuele FIANO	PD	441,30	  
16	Antonio MISIANI	PD	423,72	  
17	Guido GUIDESI	Lega	423,13	  
18	Vittorio FERRARESI	M5S	414,69	  
19	Fabio MELILLI	PD	413,13	  
20	Ermete REALACCI	PD	399,77	  
21	Giulio MARCON	SI-SEL	388,94	  
22	Stefano BORGHESI	Lega	378,82	  
23	David ERMINI	PD	371,84	  
24	Paolo ALLI	AP (NCD-UDC)	368,68	  
25	Dorina BIANCHI	AP (NCD-UDC)	363,95	  



Presidente di commissione



Capogruppo in aula



Capogruppo in commissione

Nella top 10 della produttività, l'80% dei deputati fa parte dell'opposizione












































































SENATO DELLA REPUBBLICA, I PRIMI DELLA CLASSE

Lo scopo di questa pubblicazione è facilitare dinamiche nuove e più analitiche di confronto tra istituzioni e

società civile.

Di seguito la classifica dei senatori più produttivi della XVII Legislatura, con in evidenza il gruppo di appartenenza e gli incarichi ricoperti in commissione e in aula. Tra i primi 10, 5 sono capogruppo in commissione, 1 è capogruppo di aula e ben 2 sono presidenti di commissione (i senatori Palma e Finocchiaro).

La classifica al Senato

Posizione	Parlamentare	Gruppo	Indice	Ruolo
1	Loredana DE PETRIS	Misto	845,27	  
2	Nitto Francesco PALMA	FI-PdL	740,73	  
3	Giorgio PAGLIARI	PD	700,05	  
4	Anna FINOCCHIARO	PD	695,17	  
5	Federica CHIAVAROLI	AP (NCD-UDC)	679,03	  
6	Roberto CALDEROLI	Lega	574,32	  
7	Peppe DE CRISTOFARO	Misto	568,13	  
8	Enrico BUEMI	Aut(SVP-UV-PATT-UPT)-PSI	552,43	  
9	Giorgio SANTINI	PD	542,87	  
10	Antonio D'ALI'	FI-PdL	497,75	  
11	Maurizio SACCONI	AP (NCD-UDC)	486,09	  
12	Luigi COMPAGNA	AP (NCD-UDC)	476,93	  
13	Felice CASSON	PD	453,11	  
14	Magda Angela ZANONI	PD	441,39	  
15	Vincenzo Mario Domenico D'ASCOLA	AP (NCD-UDC)	423,10	  
16	Pietro ICHINO	PD	419,04	  
17	Luis Alberto ORELLANA	Aut(SVP-UV-PATT-UPT)-PSI	405,38	  
18	Giacomo CALIENDO	FI-PdL	388,46	  
19	Antonio RAZZI	FI-PdL	382,70	  
20	Claudio ZIN	Aut(SVP-UV-PATT-UPT)-PSI	375,05	  
21	Erika STEFANI	Lega	365,35	  
22	Doris LO MORO	PD	359,65	  
23	Carlo LUCHERINI	PD	358,57	  
24	Aldo DI BIAGIO	AP (NCD-UDC)	350,53	  
25	Vito Claudio CRIMI	M5S	342,97	  



Presidente commissione



Capogruppo in aula



Capogruppo in commissione

Nella top 10 della produttività, l'50% dei senatori fa parte dell'opposizione

DONNE IN PARLAMENTO

Di seguito la classifica di deputate e senatrici più produttive della XVII Legislatura.

Curiosità: A Palazzo Madama, 3 dei 5 senatori più produttivi sono donne: Loredana De Petris (1°), Anna Finocchiaro (4°) e Federica Chiavaroli (5°).

La classifica delle parlamentari

Camera dei Deputati

Posizione	Class. gen.	Deputata	Indice
1	3	Donatella FERRANTI	715,12
2	25	Dorina BIANCHI	363,95
3	27	Paola BINETTI	357,53
4	28	Lia QUARTAPELLE PROCOPIO	354,72
5	33	Silvia CHIMIENTI	343,11
6	34	Claudia MANNINO	341,93
7	40	Elena CENTEMERO	325,54
8	56	Teresa BELLANOVA	264,71
9	59	Maria COSCIA	255,12
10	60	Laura CASTELLI	254,88
11	61	Raffaella MARIANI	252,78
12	62	Eleonora CIMBRO	251,14
13	68	Manuela GHIZZONI	241,83
14	70	Marisa NICCHI	239,59
15	72	Roberta LOMBARDI	229,86
16	79	Annalisa PANNARALE	222,87
17	82	Lara RICCIATTI	212,39
18	83	Donatella DURANTI	211,97
19	87	Serena PELLEGRINO	206,64
20	88	Laura GARAVINI	206,03

Senato della Repubblica

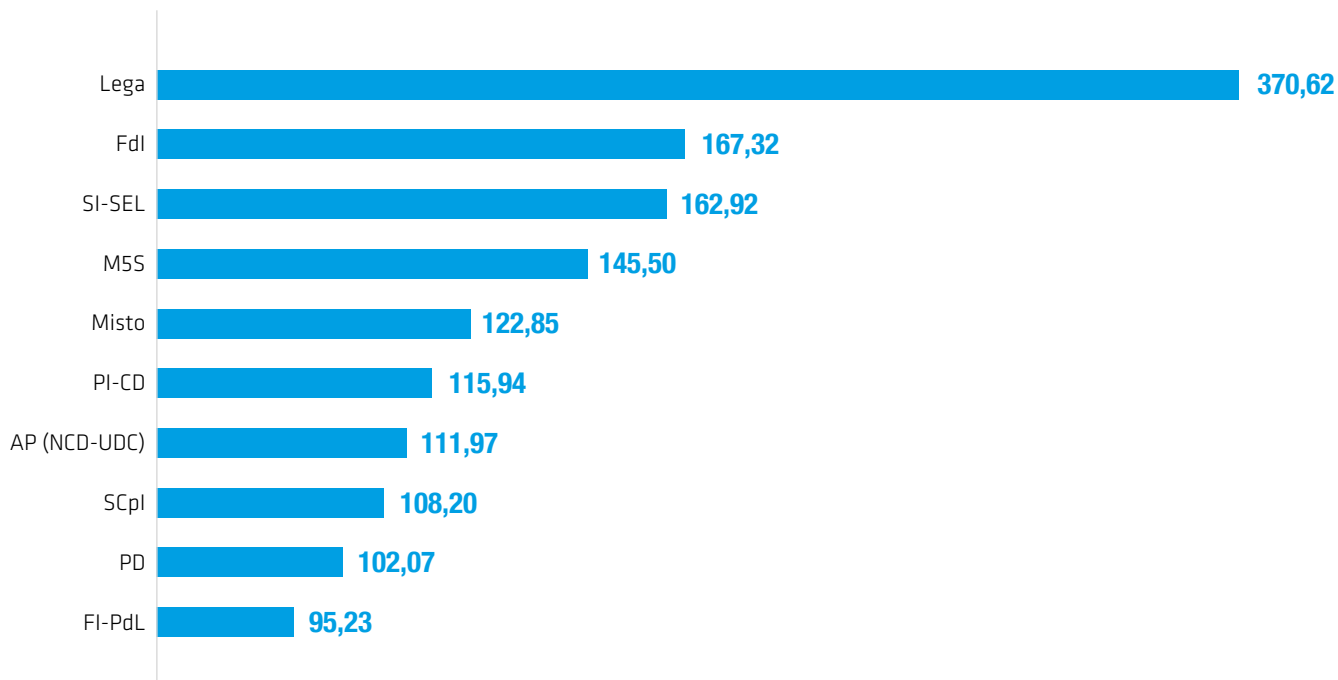
Posizione	Class. gen.	Senatore	Indice
1	1	Loredana DE PETRIS	845,27
2	4	Anna FINOCCHIARO	695,17
3	5	Federica CHIAVAROLI	679,03
4	14	Magda Angela ZANONI	441,39
5	21	Erika STEFANI	365,35
6	22	Doris LO MORO	359,65
7	29	Silvana COMAROLI	331,73
8	30	Francesca PUGLISI	327,20
9	37	Maria Teresa BERTUZZI	290,86
10	40	Maria Cecilia GUERRA	279,47
11	43	Patrizia BISINELLA	273,76
12	46	Cristina DE PIETRO	264,02
13	50	Valeria CARDINALI	247,32
14	53	Michela MONTEVECCHI	244,79
15	55	Paola NUGNES	238,71
16	57	Emilia Grazia DE BIASI	235,15
17	64	Alessia PETRAGLIA	221,19
18	65	Manuela SERRA	219,39
19	66	Valeria FEDELI	218,29
20	72	Emma FATTORINI	216,10

MONTECITORIO, PRODUTTIVITÀ PER GRUPPI

Come un anno fa, il gruppo più produttivo alla Camera è la Lega Nord, con una media di 370,62 punti totalizzati.

Sempre sul podio, anche se molto distanziati, altri due gruppi di opposizione, cioè Fratelli d'Italia (167,32) e Sinistra Italiana - Sinistra Ecologia e Libertà (162,32). In fondo alla classifica per produttività troviamo Scelta Civica (108,2), il Partito Democratico (102,07) e Forza Italia (95,23).

La classifica dei gruppi alla Camera



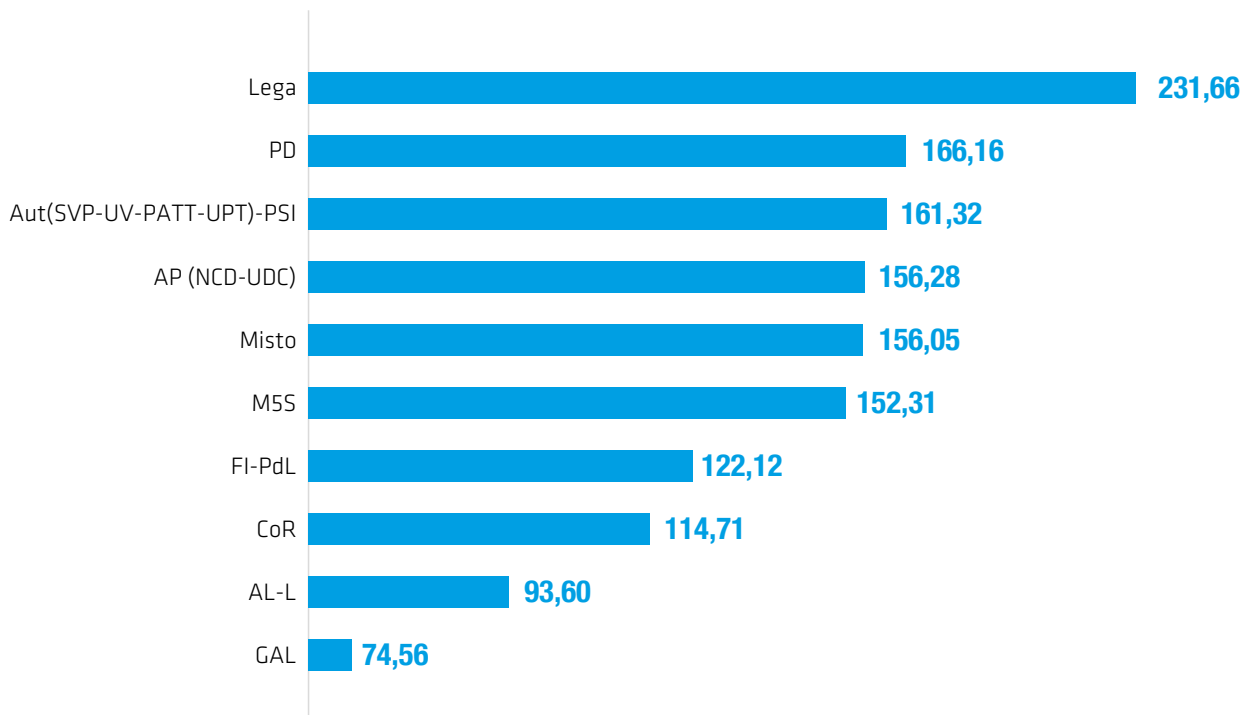
La media dell'ultimo gruppo in classifica (Forza Italia) è quasi quattro volte inferiore alla media del gruppo primo classificato (Lega Nord).

PALAZZO MADAMA, PRODUTTIVITÀ PER GRUPPI

Anche quest'anno il gruppo più produttivo al Senato è la Lega Nord, con una media di 231,66 punti totalizzati. Gli

altri due gruppi sul podio sono molto distanziati e sono il Partito Democratico (166,16) e Per le Autonomie-Psi-Maie (161,32). In fondo alla classifica per produttività troviamo: Conservatori e Riformisti (114,71), Alleanza Liberalpopolare Autonomie (93,6) e Grandi Autonomie e Libertà (74,56).

La classifica dei gruppi al Senato



La media dell'ultimo gruppo in classifica (Gal) è tre volte inferiore alla media del primo gruppo in classifica (Lega Nord).

PODI REGIONALI

CLASSIFICHE SUL TERRITORIO

Deputati	Gruppo	Indice	Class. gen.	Senatori	Gruppo	Indice	Class. gen.
Abruzzo							
Andrea COLLETTI	M5S	597,80	6	Federica CHIAVAROLI	AP (NCD-UDC)	679,03	5
Gianni MELILLA	SI-SEL	343,43	32	Antonio RAZZI	FI-PdL	382,70	19
Paolo TANCREDI	AP (NCD-UDC)	314,00	45	Rosetta Enza BLUNDO	M5S	143,64	126
Basilicata							
Antonio PLACIDO	SI-SEL	150,47	154	Filippo BUBBICO	PD	266,30	45
Mirella LIUZZI	M5S	143,59	161	Emma FATTORINI	PD	216,10	72
Roberto SPERANZA	PD	137,74	170	Giovanni BAROZZINO	Misto	114,94	155
Calabria							
Dorina BIANCHI	AP (NCD-UDC)	363,95	25	Vincenzo Mario Domenico D'ASCOLA	AP (NCD-UDC)	423,10	15
Nicodemo Nazzareno OLIVERIO	PD	210,05	85	Doris LO MORO	PD	359,65	22
Jole SANTELLI	FI-PdL	180,70	120	Nicola MORRA	M5S	113,86	158
Campania							
Angelo RUGHETTI	PD	335,44	37	Nitto Francesco PALMA	FI-PdL	740,73	2
Edmondo CIRIELLI	FdI	328,96	38	Peppe DE CRISTOFARO	Misto	568,13	7
Marco DI LELLO	Misto	322,02	42	Luigi COMPAGNA	AP (NCD-UDC)	476,93	12
Emilia Romagna							
Gianluca PINI	Lega	523,78	11	Giorgio PAGLIARI	PD	700,05	3
Vittorio FERRARESI	M5S	414,69	18	Francesca PUGLISI	PD	327,20	30
Patrizia MAESTRI	PD	276,71	50	Maria Teresa BERTUZZI	PD	290,86	37
Friuli Venezia Giulia							
Massimiliano FEDRIGA	Lega	685,24	4	Carlo PEGORER	PD	256,80	48
Serena PELLEGRINO	SI-SEL	206,64	87	Alessandro MARAN	PD	216,40	71
Aris PRODANI	Misto	186,17	110	Francesco RUSSO	PD	193,48	88
Lazio							
Donatella FERRANTI	PD	715,12	3	Loredana DE PETRIS	Misto	845,27	1
Fabio MELILLI	PD	413,13	19	Carlo LUCHERINI	PD	358,57	23
Paola BINETTI	AP (NCD-UDC)	357,53	27	Luigi ZANDA	PD	229,69	60

PODI REGIONALI

CLASSIFICHE SUL TERRITORIO

Deputati	Gruppo	Indice	Class. gen.	Senatori	Gruppo	Indice	Class. gen.
----------	--------	--------	-------------	----------	--------	--------	-------------

Liguria

Stefano QUARANTA	SI-SEL	363,28	26	Cristina DE PIETRO	Misto	264,02	46
Raffaella MARIANI	PD	252,78	61	Vito VATTUONE	PD	245,02	51
Franco VAZIO	PD	187,47	106	Massimo CALEO	PD	106,02	174

Lombardia

Nicola MOLTENI	Lega	592,74	7	Roberto CALDEROLI	Lega	574,32	6
Cristian INVERNIZZI	Lega	554,90	8	Pietro ICHINO	PD	419,04	16
Paolo GRIMOLDI	Lega	552,78	9	Luis Alberto ORELLANA	Aut(SVP-UV-PATT-UPT)-PSI	405,38	17

Marche

Lara RICCIATTI	SI-SEL	212,39	82	Remigio CERONI	FI-PdL	292,31	36
Ignazio ABRIGNANI	Misto	188,26	104	Silvana AMATI	PD	207,34	80
Patrizia TERZONI	M5S	181,61	118	Serenella FUCKSIA	M5S	183,49	93

Molise

Danilo LEVA	PD	71,11	376	Roberto RUTA	PD	109,39	166
Laura VENITTELLI	PD	61,19	422	Ulisse DI GIACOMO	AP (NCD-UDC)	24,56	299

Piemonte

Davide CRIPPA	M5S	354,46	29	Enrico BUEMI	Aut (SVP-UV-PATT-UPT)-PSI	552,43	8
Silvia CHIMIENTI	M5S	343,11	33	Magda Angela ZANONI	PD	441,39	14
Stefano ALLASIA	Lega	340,79	35	Federico FORNARO	PD	339,82	27

Puglia

Francesco Paolo SISTO	FI-PdL	914,44	1	Anna FINOCCHIARO	PD	695,17	4
Rocco PALESE	Misto	324,04	41	Antonio AZZOLLINI	AP (NCD-UDC)	280,78	39
Michele BORDO	PD	270,82	52	Luigi D'AMBROSIO LETTIERI	CoR	266,88	44

Sardegna

Pierpaolo VARGIU	SCpl	316,07	44	Emilio FLORIS	FI-PdL	334,90	28
Mauro PILI	Misto	136,04	180	Luciano URAS	Misto	235,01	58
Raffaele DI GIOIA	Misto	114,02	232	Manuela SERRA	M5S	219,39	65

PODI REGIONALI

CLASSIFICHE SUL TERRITORIO

Deputati	Gruppo	Indice	Class. gen.	Senatori	Gruppo	Indice	Class. gen.
----------	--------	--------	-------------	----------	--------	--------	-------------

Sicilia

Marco CAUSI	PD	682,18	5	Antonio D'ALI'	FI-PdL	497,75	10
Claudia MANNINO	M5S	341,93	34	Giuseppe LUMIA	PD	309,33	33
Giovanni Mario Salvino BURTONE	PD	304,18	47	Giuseppe Francesco Maria MARINELLO	AP (NCD-UDC)	236,12	56

Toscana

David ERMINI	PD	371,84	23	Andrea MARCUCCI	PD	225,31	61
Andrea MANCIULLI	PD	316,64	43	Alessia PETRAGLIA	Misto	221,19	64
Massimo ARTINI	Misto	242,84	67	Valeria FEDELI	PD	218,29	66

Trentino Aldo Adige

Maria Luisa GNECCHI	PD	203,68	89	Vittorio FRAVEZZI	Aut(SVP-UV-PATT-UPT)-PSI	253,16	49
Manfred SCHULLIAN	Misto	185,96	111	Giorgio TONINI	PD	222,40	63
Gianclaudio BRESSA	PD	162,81	138	Karl ZELLER	Aut(SVP-UV-PATT-UPT)-PSI	218,04	67

Umbria

Walter VERINI	PD	447,93	14	Stefano LUCIDI	M5S	280,92	38
Adriana GALGANO	SCpl	196,97	97	Valeria CARDINALI	PD	247,32	50
Filippo GALLINELLA	M5S	158,43	145	Miguel GOTOR	PD	215,08	73

Valle D'Aosta

Rudi Franco MARGUERETTAZ	Misto	76,91	349	Albert LANIECE	Aut(SVP-UV-PATT-UPT)-PSI	118,85	150
--------------------------	-------	--------------	-----	----------------	--------------------------	---------------	-----

Veneto

Matteo BRAGANTINI	Misto	846,15	2	Giorgio SANTINI	PD	542,87	9
Filippo BUSIN	Lega	476,49	13	Maurizio SACCONI	AP (NCD-UDC)	486,09	11
Giulio MARCON	SI-SEL	388,94	21	Felice CASSON	PD	453,11	13

Network openpolis:
piattaforme per chi pone domande

Voisietequi.it
Quali sono le posizioni dei partiti?

In occasione delle elezioni individuiamo i temi dirimenti della campagna elettorale e chiediamo ai partiti di posizionarsi (favorevole/contrario). Il cittadino rispondendo ad un questionario ha la possibilità di scoprire chi è più vicino alle sue posizioni.

Openpolitici.it
Chi sono i politici italiani?

La più grande e aggiornata anagrafe sui politici italiani. In oltre 250.000 schede sono disponibili biografia, carriera politica e storico degli incarichi istituzionali su ogni rappresentante dei cittadini italiani nei diversi livelli istituzionali, dal Comune al Parlamento Europeo.

Openparlamento.it
Cosa fanno i politici eletti in parlamento?

Approfondimenti quotidiani su quanto accade alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica. È possibile attivare il monitoraggio su parlamentari, argomenti e singoli atti. Abbiamo elaborato indici utili a far emergere le differenze fra i politici per poterli valutare.

Openmunicipio.it
Cosa fanno i politici eletti in comune?

I comuni che aderiscono al progetto mettono a disposizione dati per aprirsi e rendere trasparente l'attività di consiglio e giunta. Ogni atto presentato viene immediatamente pubblicato online per consentire il confronto con la cittadinanza. A tal fine viene analizzato, categorizzato e georeferenziato.

Openbilanci.it
Come i sindaci spendono le risorse dei comuni?

Abbiamo pubblicato i bilanci preventivi e consuntivi di tutti i comuni negli ultimi 10 anni. Oltre al dettaglio delle singole amministrazioni locali, i confronti, le classifiche e gli indicatori permettono una migliore comprensione di dati e numeri considerati solo "per addetti ai lavori".

CREDITS

Openpolis è un osservatorio civico sulla trasparenza della politica italiana. È assolutamente indipendente non ricevendo alcun finanziamento da partiti, politici o fondazioni e associazioni a loro riconducibili. Ha progettato e mantiene un network online che consente ai cittadini di ricevere gratuitamente e senza pubblicità un'informazione basata sui dati.

Svolge attività di ricerca e sperimentazione sull'utilizzo della tecnologia nei processi politici, open government, dati aperti. È tra i fondatori del **Pan European** e **Participation Network** (PEP-NET), riconosciuto e finanziato dall'Unione Europea, ed è referente italiano del network internazionale delle **Parliamentary Monitoring Organizations** (PMO's).

Pubblica la collana di approfondimento **"MiniDossier"**. L'impostazione di data journalism prevede la verifica, l'analisi e la comparazione dei dati provenienti da fonti ufficiali per fare emergere notizie e proporre un altro punto di vista. Sui temi principali come politica e finanza locale vengono prodotti e documentati indici e indicatori originali.

La presente pubblicazione è rilasciata tramite licenza



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons **Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale**.



via degli Equi 42
00185 Roma
Tel. 06.83608392
associazione@openpolis.it
www.openpolis.it



SOSTIENI OPENPOLIS

Collegiamo i dati per fare trasparenza,
li distribuiamo per innescare partecipazione.
Costruiamo strumenti liberi e gratuiti
per “aprire la politica”.



DONA



SCEGLI

IBAN

IT47 C050 1803 2000 0000 0131 034

CODICE FISCALE

97532050586